



COMUNE DI CARINARO

Provincia di Caserta

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

N. 4 DEL 07-03-2025

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI

L'anno duemilaventacinque addi sette del mese di Marzo, alle ore 09:30 nella nella sala della Casa Comunale, a seguito di invito diramato dal **Presidente**, in data 26.02.2025 prot. num. 3422 si è riunito il Consiglio Comunale in seduta ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione. Presiede la seduta il consigliere MARIAGRAZIA BARBATO in qualità di Presidente del Consiglio .

Eseguito l'appello nominale risultano come segue:

<i>Componente</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>
DELL'APROVITOLA MARIANNA	X	
SARDO GIUSEPPINA	X	
SGLAVO NICOLA	X	
ESPOSITO NICOLA	X	
BARBATO MARIAGRAZIA	X	
BARBATO RACHELE	X	
ZAMPELLA GIOVANNI	X	
MADONIA ASSUNTA	X	
PETRARCA PASQUALE	X	
DELLA VOLPE CONCETTA	X	
MORETTI MARIO	X	
MASI STEFANO	X	
TORINO ANNA	X	

Numero totale PRESENTI: 13– ASSENTI: 0

Con la partecipazione del Segretario Generale SALVATORE CAPOLUONGO, il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA, LL.PP., MANUTENZIONE, AMBIENTE E CIMITERO

Visto l'articolo 58, D.L. 25 giugno 2008, n. 112, recante "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria", come da ultimo modificato dall'articolo 33-bis, comma 7, del decreto legge n. 98/2011, il quale testualmente recita:

Art. 58. Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni ed altrimenti locali

"1. Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, nonché di società o Enti a totale partecipazione dei predetti enti, ciascuno di essi, con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione nel quale, previa intesa, sono inseriti immobili di proprietà dello Stato individuati dal Ministero dell'economia e delle finanze - Agenzia del demanio tra quelli che insistono nel relativo territorio.

2. L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale. Il piano è trasmesso agli Enti competenti, i quali si esprimono entro trenta giorni, decorsi i quali, in caso di mancata espressione da parte dei medesimi Enti, la predetta classificazione è resa definitiva. La deliberazione del consiglio comunale di approvazione, ovvero di ratifica dell'atto di deliberazione se trattasi di società o Ente a totale partecipazione pubblica, del piano delle alienazioni e valorizzazioni determina le destinazioni d'uso urbanistiche degli immobili. Le Regioni, entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, disciplinano l'eventuale equivalenza della deliberazione del consiglio comunale di approvazione quale variante allo strumento urbanistico generale, ai sensi dell'articolo 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47, anche disciplinando le procedure semplificate per la relativa approvazione. Le Regioni, nell'ambito della predetta normativa approvano procedure di pianificazione per l'eventuale verifica di conformità agli strumenti di pianificazione sovraordinato, al fine di concludere il procedimento entro il termine perentorio di 90 giorni dalla deliberazione comunale. Trascorsi i predetti 60 giorni, si applica il comma 2 dell'articolo 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47. Le varianti urbanistiche di cui al presente comma, qualora rientrino nelle previsioni di cui al paragrafo 3 dell'articolo 3 della direttiva 2001/42/CE e al comma 4 dell'articolo 7 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. non sono soggette a valutazione ambientale strategica".

Atteso che: beni dell'ente inclusi nel piano delle alienazioni e delle valorizzazioni del patrimonio immobiliare previsto dal comma 1 dell'articolo 58, D.L. n. 112/2008 possono essere:

- venduti;
- concessi o locati a privati, a titolo oneroso, per un periodo non superiore a cinquanta anni, ai fini della riqualificazione e riconversione dei medesimi beni tramite interventi di recupero, restauro, ristrutturazione anche con l'introduzione di nuove destinazioni d'uso finalizzate allo svolgimento di attività economiche o attività di servizio per i cittadini;
- affidati in concessione a terzi;
- conferiti a fondi comuni di investimento immobiliare, anche appositamente costituiti ai sensi dell'articolo 4 e seguenti del decreto legge 25 settembre 2001, n. 351;

Ritenuto: pertanto, approvare il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari tenendo conto di quanto espresso in premessa e secondo il dettato dell'art. 58 del D.L. n. 112 del 25 giugno 2008 convertito dalla Legge n. 133 del 6 agosto 2008;

Visto l'art. 58 del D.L. n. 112 del 25 giugno 2008, convertito nella Legge n. 133 del 6 agosto 2008;

Visto il vigente statuto comunale;

Visto il vigente regolamento di contabilità;

PROPONE DI DELIBERARE

DI APPROVARE la premessa narrativa quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

DI APPROVARE ai sensi dell'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla Legge 06 agosto 2008, n. 133, il "Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari", di cui all'allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, per l'esercizio finanziario 2025, redatto dall'Ufficio Patrimonio.

DI CONSENTIRE che l'attuazione del presente Piano possa esplicare la sua efficacia gestionale nel corso del triennio 2025/2027 anche a seguito di aggiornamenti annuali;

DI DARE ATTO che, a seguito dell'approvazione della presente deliberazione, gli immobili inseriti nel Piano in argomento entrano automaticamente a far parte del patrimonio disponibile del Comune, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale;

DI DARE ATTO che dalle alienazioni inserite nell'Allegato 1 è previsto un incasso di € 763.351,62;

DI DARE MANDATO al Responsabile dell'Ufficio Patrimonio di porre in essere tutti gli atti ed i conseguenti adempimenti inerenti il presente provvedimento;

DI DARE MANDATO affinché si provveda alla pubblicazione del "Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari" all'Albo Pretorio on-line e sul sito internet del Comune;

DI DARE MANDATO al Responsabile dell'Ufficio Urbanistica di attuare tutti gli adempimenti e le procedure previste qualora le destinazioni d'uso degli immobili, per effetto della loro valorizzazione e alienazione, comportino modificazioni allo strumento urbanistico generale vigente;

DI DARE MANDATO al Responsabile Finanziario di destinare le previsioni di incasso dall'alienazione degli immobili di cui all'allegato 1 secondo le seguenti ripartizioni:

- € 670.000,00 per la realizzazione del primo stralcio relativo agli "SPAZI MULTIFUNZIONALI CON INFRASTRUTTURE SOCIALI E PROLUNGAMENTO STRADALE DI VIA MONSIGNOR FRANCESCO MARIA PETRARCA" in ottemperanza della Delibera di G.C. n. 12/2025;
- € 93.351,62, nel rispetto delle prescrizioni di cui al [comma 11 dell'art. 56-bis del d.l. n. 69/2013](#), all'estinzione anticipata dei mutui

DI DARE ATTO che contro l'iscrizione di uno o più beni immobili nel predetto Piano è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge;

DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta relativa all'argomento indicato in oggetto e ritenuto di dover procedere alla approvazione della stessa;

ACQUISITI i prescritti pareri di cui all'art. 49 D.Lgs. 267/2000;

PRESO ATTO degli interventi come da allegato estratto processo verbale;

Con voti resi nei modi e termini di legge:

Favorevoli: 9

Contrari: 4 (Della Volpe – Moretti – Masi – Torino)

Per l'immediata eseguibilità: *idem*

DELIBERA

DI APPROVARE la suestesa proposta di deliberazione, così come formulata dal Responsabile dell'Area, relativa all'argomento indicato in oggetto, che è parte integrante e sostanziale di questo atto e che, espressamente richiamata, deve intendersi come integralmente trascritta nel presente dispositivo;

DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile ex art. 134, comma 4, D.Lgs. 267/00, con separata votazione, espressa per alzata di mano, dello stesso esito della precedente.

ESTRATTO PROCESSO VERBALE

Presidente:

lascia la parola al Sindaco per relazionare sulla proposta all'odg.

Masi:

chiede se come da prassi i (3) punti che riguardano la programmazione economica vengono accorpati per la discussione, salvo votazione separata.

Il Consiglio prende atto e si procede in tal senso.

Sindaco:

inizia con la relazione al P.A.V. (Piano delle alienazioni e valorizzazioni), dando lettura dei punti fondamentali della proposta.

In particolare, nel PAV, è prevista, come lo scorso anno, l'alienazione di tronchi di strada che si trovano nella zona ASI.

Il Sindaco prosegue quindi presentando il punto 4, riguardante l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP 2025 – 2027)

Sindaco:

L'attuale documento contabile che sottoponiamo oggi all'attenzione de Consiglio Comunale è il Bilancio di Previsione 20225-2027, preceduto dal D.U.P., Documento Unico di Programmazione, atto cardine della programmazione di un'amministrazione comunale la cui funzione è dettata dall'art. 170 del TUEL. Prima di addentrarmi nel documento contabile ci tengo a precisare che nel DUP, secondo quanto dettato dal principio contabile 4/1 alla programmazione, D. lgs. 118/2011, paragrafo 8.1, devono essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore, compreso il legislatore regionale e provinciale, prevede la redazione ed approvazione. Tali documenti sono approvati con il DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni. Si fa riferimento, ad esempio, al programma triennale delle opere pubbliche e a quello degli acquisti di beni e servizi etc.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2025-2027 del Comune di Carinaro rappresenta lo strumento fondamentale per la pianificazione strategica e operativa dell'ente locale. Questo documento fornisce una visione chiara delle linee programmatiche dell'amministrazione e delle politiche di bilancio previste per il triennio, in un contesto caratterizzato da sfide economiche, sociali e istituzionali.

L'analisi politica del DUP si concentrerà su:

- *Le linee programmatiche e gli obiettivi di mandato*
- *L'analisi strategica delle condizioni esterne e interne*
- *La programmazione economica e finanziaria*
- *Le politiche di sviluppo e gli investimenti previsti*
- *Il quadro fiscale e tributario*
- *L'impatto del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)*

1. Linee Programmatiche e Obiettivi di Mandato

Il DUP riafferma la volontà dell'amministrazione di orientare la propria azione verso il miglioramento delle condizioni di vita della comunità locale, rispettando il vincolo delle risorse finanziarie disponibili. Il documento sottolinea l'importanza della trasparenza amministrativa, della partecipazione democratica e della sostenibilità finanziaria, con un approccio che bilancia esigenze

di breve e medio termine.

Gli obiettivi programmatici dell'amministrazione per il triennio comprendono:

- *Sviluppo territoriale e urbanistico, con particolare attenzione alla pianificazione e alla gestione del suolo.*
- *Miglioramento dei servizi pubblici locali, con investimenti mirati nei settori della mobilità, della sicurezza e dell'assistenza sociale.*
- *Sostegno all'economia locale, attraverso iniziative di programmazione negoziata e forme di partenariato pubblico-privato.*
- *Gestione equilibrata del bilancio, con particolare attenzione alla spesa corrente e alla sostenibilità dell'indebitamento.*

Il documento sottolinea inoltre la necessità di un confronto costante con le parti sociali e istituzionali, per garantire che l'azione politica sia coerente con le esigenze del territorio.

2. Analisi Strategica delle Condizioni Esterne e Interne

Condizioni Esterne

L'amministrazione si muove in un contesto economico complesso, caratterizzato da:

- *Crescita economica incerta, con l'Italia che deve ancora recuperare gli effetti della crisi pandemica e dell'instabilità geopolitica internazionale.*
- *Vincoli di bilancio imposti dalle nuove regole UE, che richiedono una gestione attenta delle finanze pubbliche.*
- *Opportunità offerte dal PNRR, che rappresenta una leva strategica per investimenti strutturali, innovazione e transizione ecologica.*
- *Cambiamenti demografici, con un invecchiamento della popolazione locale che impone un ripensamento dei servizi sociali e sanitari.*

Condizioni Interne

A livello locale, il Comune di Carinaro deve affrontare criticità legate a:

- *La gestione delle risorse finanziarie, con un forte impatto delle entrate tributarie sulle casse comunali.*
- *La mancanza di strumenti urbanistici aggiornati, che potrebbe limitare la capacità di pianificare interventi strategici.*
- *L'esigenza di migliorare l'efficienza della macchina amministrativa, attraverso una razionalizzazione delle partecipazioni e dei servizi pubblici.*

Il DUP evidenzia un impegno a mantenere gli equilibri di bilancio, ma segnala anche che il margine di manovra finanziario è limitato, il che potrebbe influenzare l'attuazione di alcune politiche strategiche.

3. Programmazione Economica e Finanziaria

L'amministrazione punta a garantire la sostenibilità finanziaria attraverso:

- *Un bilancio prudente, che evita un eccessivo ricorso all'indebitamento.*
- *Un rafforzamento delle entrate tributarie, con particolare attenzione all'IMU e all'addizionale IRPEF.*
- *Un contenimento della spesa corrente, con una distribuzione attenta delle risorse tra le varie missioni.*

Il documento evidenzia la necessità di monitorare costantemente i flussi finanziari e di adottare strumenti di controllo per evitare squilibri di bilancio. Tuttavia, non emergono nuove strategie di espansione delle entrate o di diversificazione delle fonti di finanziamento, il che potrebbe rendere vulnerabile l'amministrazione di fronte a eventuali shock economici.

4. Politiche di Sviluppo e Investimenti

Il DUP prevede un'azione mirata su alcuni settori chiave:

- *Sviluppo economico locale, attraverso sinergie pubblico-private e progetti di rilancio territoriale.*
- *Sostegno alla competitività delle imprese, con incentivi per attrarre investimenti e promuovere il commercio locale.*

- *Transizione ecologica, con investimenti nel settore energetico e nelle infrastrutture ambientali.*
- *Miglioramento della mobilità e dei trasporti, anche attraverso l'accesso ai fondi europei.*

Un elemento critico è l'assenza di opere pubbliche di rilievo già in corso di realizzazione, il che suggerisce una fase di stallo nella realizzazione di progetti infrastrutturali.

5. Quadro Fiscale e Tributario

La strategia fiscale del Comune si basa principalmente su:

- *IMU come principale fonte di entrata (stimata in circa 1,3 milioni di euro annui).*
- *Addizionale IRPEF, con un gettito previsto di 600.000 euro annui.*
- *Un sistema tariffario stabile, con poche variazioni rispetto agli anni precedenti.*

L'assenza di misure di riduzione del carico fiscale suggerisce che l'amministrazione non ha margini per agevolare i cittadini e le imprese, a causa della necessità di mantenere l'equilibrio di bilancio.

6. Impatto del PNRR e Next Generation EU

Il DUP dedica una parte significativa all'analisi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), evidenziando come esso rappresenti una grande opportunità per:

- *La digitalizzazione della pubblica amministrazione.*
- *Il miglioramento dell'efficienza energetica e la transizione ecologica.*
- *Il rafforzamento delle politiche sociali e per il lavoro.*

Tuttavia, non emergono dettagli su progetti specifici finanziati dal PNRR a livello locale, il che potrebbe indicare una fase di attesa o difficoltà nell'accesso ai fondi.

Conclusioni e Considerazioni Politiche

Il Documento Unico di Programmazione 2025-2027 del Comune di Carinaro traccia una strategia amministrativa orientata alla stabilità finanziaria e alla prudenza gestionale, ma con margini di azione limitati. Le principali criticità individuate sono:

- *Una dipendenza elevata dalle entrate tributarie locali, che riduce la capacità di stimolare la crescita economica attraverso incentivi fiscali.*
- *La carenza di investimenti infrastrutturali già avviati, che potrebbe rallentare lo sviluppo del territorio.*
- *Un'assenza di strumenti urbanistici aggiornati, che limita la capacità di programmazione e sviluppo.*
- *Un'incertezza sull'utilizzo dei fondi PNRR, che potrebbe compromettere alcune opportunità di sviluppo locale.*

Dal punto di vista politico, il DUP riflette un'amministrazione attenta agli equilibri di bilancio ma con una visione poco espansiva, che potrebbe risultare limitante in un contesto che richiede maggiori investimenti per lo sviluppo locale. Sarà fondamentale rafforzare le sinergie con il settore privato e ottimizzare l'accesso ai fondi europei, per garantire una crescita sostenibile e inclusiva per la comunità di Carinaro.

Il Sindaco prosegue poi con il punto 5, riguardante l'approvazione del bilancio di previsione 2025-2027.

Sindaco:

Cari colleghi, con grande emozione e orgoglio presentiamo oggi il primo bilancio preventivo di questa nuova gestione. È un momento significativo, perché non si tratta soltanto di numeri, ma di una visione, di un impegno concreto per il futuro. Questo bilancio rappresenta il primo passo di un percorso che vogliamo affrontare con entusiasmo e determinazione, consapevoli delle sfide che ci attendono ma anche delle straordinarie opportunità che possiamo cogliere.

Sappiamo che c'è ancora molto da fare, che il cammino è lungo e che le aspettative sono alte. Ma questo non ci spaventa, anzi, ci motiva ancora di più. Abbiamo le idee, abbiamo la volontà e, soprattutto, abbiamo una squadra pronta a lavorare con passione per costruire qualcosa di importante. Questo bilancio preventivo non è solo un documento tecnico, ma il riflesso della nostra visione per il futuro: uno strumento attraverso il quale vogliamo garantire stabilità, crescita e sviluppo.

Abbiamo fatto scelte chiare, responsabili, orientate al bene comune. Abbiamo investito nelle priorità, con l'obiettivo di rendere la nostra comunità più forte, più dinamica, più vicina ai bisogni di tutti. Certo, siamo solo all'inizio, e siamo consapevoli che ci sarà sempre margine per fare di più e meglio. Ma ogni grande cambiamento parte da un primo passo, e questo bilancio rappresenta proprio questo: l'inizio di un percorso ambizioso, che vogliamo affrontare con coraggio e con la certezza che, insieme, possiamo costruire un futuro migliore.

Con questo spirito guardiamo avanti, pronti a tradurre le idee in azioni concrete e a dimostrare, con i fatti, che il cambiamento è possibile. Il meglio deve ancora venire. Il documento ha lo scopo di illustrare l'approvazione del bilancio preventivo, evidenziando il pieno rispetto dei principi normativi e la sua finalizzazione esclusiva al benessere collettivo.

Il bilancio preventivo è stato redatto in conformità a tutte le disposizioni di legge vigenti, garantendo trasparenza, equità e sostenibilità economico-finanziaria. In particolare, sono stati rispettati i principi di:

- Annualità, assicurando la copertura di tutte le spese e delle entrate previste per l'esercizio finanziario di riferimento;*
- Universalità e integrità, includendo tutte le entrate e le spese senza alcuna omissione o compensazione indebita;*
- Veridicità e attendibilità, mediante una corretta e prudente previsione delle risorse disponibili e delle esigenze di spesa;*
- Pareggio finanziario, garantendo che le spese non superino le entrate accertate;*
- Trasparenza, con la predisposizione di un documento chiaro e accessibile ai cittadini e agli organi di controllo.*

Copertura di tutti i settori della città

Il bilancio preventivo tiene conto delle necessità di ogni settore strategico della città, assicurando risorse adeguate a ciascun ambito di intervento:

- Servizi sociali e assistenza alla persona, con fondi destinati al sostegno delle fasce più deboli della popolazione, all'inclusione sociale e alle politiche per la famiglia;*
- Istruzione e cultura, attraverso investimenti in scuole, biblioteche, eventi culturali e iniziative educative;*
- Urbanistica e infrastrutture, con finanziamenti per la manutenzione e lo sviluppo di strade, edifici pubblici e spazi verdi;*
- Mobilità e trasporti, per migliorare il sistema di trasporto pubblico e la viabilità urbana;*
- Sicurezza e ordine pubblico, con risorse dedicate al potenziamento della polizia locale e alla prevenzione del degrado urbano;*
- Sviluppo economico e commercio, favorendo iniziative per la crescita delle imprese locali e il sostegno alle attività produttive;*
- Ambiente e sostenibilità, attraverso politiche volte alla tutela ecologica e alla*

promozione di energie rinnovabili.

Obiettivo del bene collettivo

L'intero impianto del bilancio preventivo è stato elaborato con l'unico intento di rispondere alle esigenze della comunità, promuovendo equità sociale, sviluppo sostenibile e miglioramento della qualità della vita per tutti i cittadini. Le scelte di allocazione delle risorse sono state effettuate con criteri di responsabilità e lungimiranza, nell'ottica di una crescita armonica e di un progresso che coinvolga ogni settore della città.

In conclusione, il bilancio preventivo approvato rappresenta uno strumento solido, equilibrato e conforme alla normativa vigente, rispondente alle esigenze della collettività e finalizzato esclusivamente al benessere della città e dei suoi cittadini.

Posto ciò, il bilancio di previsione 2025-2027 è redatto ai sensi delle vigenti normative, rispetta l'equilibrio di finanza pubblica, non prevede alcun aumento di tariffe ed aliquote, in quanto questa amministrazione ha inteso sviluppare la parte corrente del bilancio nel riformulare e nell'assicurare i servizi indispensabili alle collettività nell'invarianza della pressione tributaria.

Sarebbe stato troppo facile allargare le maglie della spesa corrente, sarebbe bastato un ritocco al rialzo delle aliquote e tariffe e avremmo potuto spendere il maggior gettito da ciò derivante. Si è scelto invece di essere parsimonioso, ma nello stesso tempo siamo riusciti con una più attenta distruzione della spesa corrente anche ad assicurare ed implementare la sicurezza urbana con l'assunzione di 2 unità alla polizia municipale. Abbiamo previsto nuovi servizi nel settore sociale, una attenzione maggiore alle scuole presenti sul nostro territorio e perché no, una maggiore e proficua collaborazione con enti ed associazioni no profit.

Sul versante della spesa per gli investimenti abbiamo previsto e programmato già a partire dal corrente anno opere pubbliche che riteniamo fondamentali per il nostro paese.

- 1. Riqualficazione Via Casignano - Tratto dall'incrocio con Via cinque Vie costo € 208.500,00*
- 2. Intervento di abbattimento e ricostruzione mensa scolastica scuola elementare – Fondi PNRR costo 384.000,00*
- 3. Area Mercatale con annessa area a verde € 670.000,00*
- 4. Adeguamento Strutturale bene confiscato in Via XXIV Maggio € 100.000,00*
- 5. Rifacimento Piazza Caduti in Guerra 90.000,00*

Il totale complessivo delle opere pubbliche programmate per il 2025 ammonta ad € 1.425.500,00, per il 2027 invece sono state programmate opere pubbliche per un totale complessivo € 3.514.864,60.

Nessun ricorso all'indebitamento programmato, nessuna anticipazione di tesoreria richiesta o da richiedere. Il saldo di cassa del Comune di Carinaro all'1.1.2025 ammonta a complessivi € 5.611.563,50.

Con l'approvazione del Piao, la cui norma rimanda la scadenza ai 30 gg successivi all'approvazione del bilancio, saranno dettati obiettivi ai funzionari, assegnate risorse umane e finanziarie e rivedremo sulla base dell'approvando rendiconto 2024 alla programmazione del fabbisogno del personale.

A seguito dell'approvazione del rendiconto 2024, sicuramente procederemo ad una nuova manovra di bilancio al fine di consentire, con l'applicazione dell'avanzo di amministrazione, un incremento di opere infrastrutturali.

Dopo una breve pausa richiesta dal Sindaco per esigenze personali, il Presidente chiede se vi sono altri interventi.

Masi:

pone una questione pregiudiziale, con richiesta di rinvio ad altra seduta, dando lettura di un documento che poi consegna per la verbalizzazione. Il documento viene allegato al presente verbale. (ALL.1).

In particolare, poi chiede al segretario di verificare negli atti, nel protocollo del Comune, se vi è una PEC con la quale è stata trasmessa ufficialmente al revisore la tabella riportante il piano delle alienazioni.

Il Presidente autorizza il funzionario responsabile dell'area finanziaria, Dott. Fattore, ad intervenire

Fattore:

chiede di intervenire affermando che il parere del revisore sul DUP è unico, ed il parere favorevole del revisore è sanante.

Anche il segretario interviene affermando che sostanzialmente è d'accordo con quanto affermato dal dott. Fattore e che il parere del revisore – che probabilmente riporta un refuso, o si è semplicemente confuso, è unico, riguarda tutto il DUP con i suoi allegati, non è che viene emesso su ogni singolo documento, quindi sana quell'errore.

Masi:

ripete la questione e chiede semplicemente di sapere se il revisore ha ricevuto o meno questa tabella, se c'è una Pec, un protocollo.

Fattore:

sul parere del revisore sono riportate le somme, che sono esatte e un semplice refuso , i numeri tornano, la documentazione non gli è stata trasmessa via PEC, perché il revisore l'ha esaminata direttamente nell'ufficio di ragioneria quando è venuto a predisporre il parere.

Masi:

chiede di verbalizzare esattamente quello che ha detto Fattore, cioè che la documentazione non gli è stata trasmessa via PEC, e solo un refuso e i conti si trovano.

Della Volpe:

si chiede perché il revisore avrebbe avuto l'esigenza di scrivere questa cosa, che non vi è stata nessuna modifica al piano approvato dal commissario.

Fattore:

chiede di fare un'altra dichiarazione, il revisore nel dare il parere al DUP ha preso atto che vi sono somme dei beni da alienare che riconducono alla proposta oggetto di approvazione di questo consiglio comunale. Il revisore è inoltre in possesso delle credenziali del software degli atti amministrativi, quindi non ha bisogno di trasmissione formale degli atti, che lui può consultare sempre, anche in fase endoprocedimentale.

Il Presidente mette, quindi a votazione la pregiudiziale.

Favorevoli: 4

Contrari: 9 (Dell'Aprovitola – Sardo – Sglavo – Esposito – Barbato Rachele – Barbato Mariagrazia – Zampella – Madonia – Petrarca)

Alle ore 11:30 la seduta viene sospesa per una pausa caffè.

La seduta riprende alle ore 11:40, con la presenza di tutti.

Masi:

afferma che è costretto a presentare un'altra pregiudiziale. Premesso che dalla lettura della tabella allegata al piano delle alienazioni si evince una discordanza tra i dati del DUP e quelli del bilancio (dove vi è una somma errata) non potendo emendare chiedono che venga rinviata.

Fattore:

chiede di verbalizzare che per quanto riguarda la proposta dei beni da alienare vi è una norma, la L. 228/2012 art, 1 comma 443, che dispone che i proventi devono essere destinati esclusivamente alla copertura di investimenti e per una quota non inferiore al 10% per la riduzione del debito. La discrasia delle somme iscritte in bilancio è dovuta alla sottrazione di che è inserita al titolo 4 della spesa come restituzione anticipata del debito. Tali indicazioni del resto sono state fornite con minuzia dal Responsabile, Arch. Maggiobello. Quindi ad avviso del sottoscritto, i numeri tornano.

Masi:

chiede chiarimenti sul perché nel DUP e nel bilancio è inserita una somma diversa, alla voce cessione terreni. La destinazione è un'altra questione, nella voce entrate dovrebbe essere riportata la somma esatta, poi altra cosa è la destinazione sulle spese.

Fattore:

il DUP e bilancio hanno strutture diverse.

Segue un dibattito tra il consigliere Masi e il dipendente Fattore ed il Presidente. Poi la discussione riprende ordinatamente.

Fattore:

ribadisce che la documentazione il consigliere l'ha avuta per 10 gg., se voleva chiarimenti poteva chiedere a lui e/o al revisore. Il bilancio secondo lui è perfetto.

Masi:

chiede che il dirigente dia dei chiarimenti, non può lasciare il consiglio, perché la voce di entrata diverge, *perché non ammettete che avete sbagliato, i numeri non tornano!*

Sindaco:

chiede a Fattore se ha detto tutto, autorizzandolo ad allontanarsi.

Prosegue, consigliere Masi apprezziamo molto la sua solerzia, la sua attenzione, però lei non fa la parte del politico, queste sono disquisizioni ridondanti, perché sono sempre antipaticamente tecniche, per sorprenderci. Se fosse venuto qui, in ufficio a farci notare questa discrepanza, la avremmo anche ringraziato. In consiglio comunale si viene a fare politica e non tecnicismi.

Masi:

afferma che il Sindaco si permette di dire questo senza sapere cosa ha da dire.

Prima di passare alla votazione, chiede di rafforzare la evidenziazione che nella precedente discussione della prima pregiudiziale la maggioranza e il funzionario avevano detto che l'importante era che i numeri tornavano, in questa pregiudiziale abbiamo dimostrato che i numeri non tornano e dopo pochi minuti, adesso, con ineffabile impudenza il Sindaco, la maggioranza, ecc.insomma la cosa non è più vera!

Il Presidente mette, quindi a votazione la II pregiudiziale.

Favorevoli: 4

Contrari: 9 (Dell'Aprovitola – Sardo – Sglavo – Esposito – Barbato Rachele – Barbato Mariagrazia – Zampella – Madonia – Petrarca)

Masi:

ci troviamo in un momento clamorosamente importante per la vita del consiglio. L'art. 42 prevede le competenze del consiglio comunale, che è il protagonista indiscusso di alcuni momenti fondamentali della vita dell'Ente, nei quali esplicita la propria funzione di indirizzo e controllo.

Elenca le competenze del consiglio nell'approvazione degli atti di programmazione.

Ci saremmo dovuti vedere prima, a monte di questi atti, per fornire i propri indirizzi, le linee guida. Non a caso il DUP, doveva essere approvato per legge a luglio, perché è l'atto programmatico fondamentale. Invece si procede solo ora, a ridosso del bilancio di previsione, rendendo il consiglio comunale spettatore di scelte prese altrove, evidentemente nella stanza del Sindaco e/o dei funzionari. Il Sindaco parlava di politica, ma come facciamo se questa maggioranza la mortifica! La maggioranza doveva venire prima qui a dare l'indirizzo per l'approvazione poi del bilancio ed allegati. Il Sindaco si presenta per approvare il DUP e bilancio nella stessa seduta, che attualmente una sentenza del Consiglio di Stato consente, ma non è questo che ci interessa ora, ma questo mortifica la politica, di cui parla il Sindaco! Che quando stava con me contro la precedente amministrazione, a firmare con noi la richiesta di rinvio del consiglio comunale, perché il DUP e il bilancio non va approvato nella stessa seduta!

Segue un acceso batti e ribatti tra il Sindaco e Masi.

Masi:

quindi il Sindaco si permette di dare lezioni di politica, laddove non può permetterselo!

Questo ha effetti devastanti sulla proposta di bilancio, questo mi fa pensare che voi consiglieri non

l'avete neanche letta, altrimenti vi sareste vergognati, di questa proposta che è una ciofecca.

Fa alcuni esempi (pag. 1 del DUP), è scritto che la proposta di approvazione del bilancio che parte da lontano, dalle linee programmatiche di mandato, che non sono state ancora approvate. Invece nel DUP si parla di confronto tra le parti con la società, per l'approvazione delle linee programmatiche, che non sono state approvate! Poi il DUP continua affermando che a luglio è stato approvato il DUP, il che non è vero, e poi vedremo che effetti devastanti sulla proposta di bilancio, che è indegna, questo dimostra che questo DUP è stato fatto da Fattore, poverino, che viene una volta a settimana, che si è dovuto affidare ad un programmino che inserendo i dati dentro tira fuori il DUP.

Continua con gli esempi di "indecenza" di questo DUP in relazione alla realtà locale, alla fattispecie concreta. Ribadisce che era necessario venire in consiglio a luglio. Questa roba indegna ha prodotto una cosa imbarazzante, il DUP non enuncia mai la parola Carinaro, non c'è la politica in questo documento! Ci sono delle assurdità in questo DUP, nel territorio comunale non ci sono strade, territorio, scuole, c'è tutto "zero", tutto è valorizzato con zero nel DUP, tutto zero, come il voto che diamo a questo assessore al bilancio e quindi al Sindaco!

Segue un dibattito acceso tra il Sindaco e Masi.

Sindaco:

queste sono carte, quello che conta è l'azione politica sul territorio. Queste carte ce le siamo fatte preparare ovviamente dagli uffici!

Masi:

continua sulla figuraccia della maggioranza, che si presenta con un documento, del quale ho letto più di 70 pagine, non parte di nulla, del "sesso degli angeli", ciascuno di noi è migliore di questa roba qua! I consiglieri dovrebbero chiedersi se è il caso di essere esposti a queste figuracce, dire al Sindaco: sei sicura di avere il tempo di fare l'assessore al bilancio, sei sicura che il ragioniere può assicurarvi il servizio, una volta a settimana. Per fare un altro esempio, nel DUP non viene riportata alcuna opera in corso di realizzazione. Se non c'è la programmazione, come amministra questa maggioranza giorno per giorno?! Il modello immaginato dal legislatore. C'è la programmazione, non si amministra giorno per giorno. Tanto che non c'è niente in questo DUP, le uniche parole che abbiamo sentito dal Sindaco, riguardano le opere pubbliche, nient'altro, sui servizi, sulle questioni sociali.

Sardo:

vi assicuriamo che ci impegniamo tutti i giorni, sulla fragilità, disabilità, ecc.

Masi:

non sto dicendo che lei non lo fa, ma le esigenze devono guidare la programmazione, che è il cuore del consiglio comunale.

Altre due cose, che sono clamorose, ancora una volta il revisore sottolinea la necessità di approvare il debito fuori bilancio, voi doveste rispondere al revisore, inoltre c'è il problema della ricognizione del contenzioso, com'è possibile, l'adempimento va fatto!

Sindaco:

vuole replicare, brevissimamente, affermando che la minoranza ha il suo ruolo, volevo semplicemente dire che la differenza tra noi e voi è che noi quotidianamente amministriamo, voi come

minoranza non potete che fare questo. Per noi il DUP, la nostra programmazione, sta nel bilancio di previsione, potete non essere d'accordo. Chi fa politica, agisce, non ha tutto il tempo di leggere il DUP, lei è l'unico che si appassiona a leggere le sudate carte, che incentra la sua attività sui formalismi, gli errorini, ecc. Noi ci occupiamo di altro, abbiamo programmato e come! Sta nel bilancio, dove c'è la programmazione, per le OO.PP., per la scuola, per l'ambiente, ecc. Posso dire che le cose vanno abbastanza bene, riusciamo a stare su tutti i versanti, anche sulle fragilità che lei ha accennato, queste qui in consiglio sono chiacchiere, lei non dice nulla se dice che nel DUP non c'è niente, sappiamo il DUP come si fa! Quello che conta è la politica che si fa nel territorio, la politica richiede concretezza, responsabilità, la programmazione non è quello di cui lei parla, è tutt'altra cosa. Circa un anno fa ci siamo aperti a questa opposizione, con gli altri sarebbe stato anche possibile parlare, ma con lei no! Con chi si è rivolto al TAR due – tre volte, per le offese e falsità sui social e sulle testate giornalistiche, noi con questa opposizione non vogliamo averci nulla a che fare!

Masi:

chiede di non associarci con queste cose, ai social, alle testate giornalistiche, ognuno ha le sue responsabilità!

Della Volpe:

per quanto riguarda l'intervento del consigliere Masi, non ha proferito parole offensive, ma solo che non c'è programmazione, come si rileva dal DUP, che è assurdo che un'azione amministrativa avvenga senza una programmazione, senza linee programmatiche, non possiamo permetterci un'azione "quotidiana"!

Quello che detto Masi, mi sembra il minimo, una giunta comunale non può operare senza programmazione.

Sindaco:

a proposito delle linee programmatiche, abbiamo avuto un programma elettorale che è stato premiato dai cittadini!

Della Volpe:

a proposito delle linee programmatiche, è stato fatto solo un atto di indirizzo, continua il suo intervento sull'importanza della programmazione.

Barbato R.:

la programmazione di un Comune è differente da quella di una classe a scuola, la realtà è ovviamente incomparabilmente più complessa!

Moretti:

pone una domanda, atteso che nel 2024 c'è stato un aumento dell'addizionale IRPEF, rispetto al parere del revisore che suggerisce di aumentare l'aliquota IMU, l'unica domanda è se si possano rassicurare i cittadini che non ci sarà un aumento dell'IMU, se possiamo prendere questo impegno?

Sindaco:

con l'accordo della maggioranza, penso che possiamo prenderci questo impegno, di non aumentare l'IMU e le altre tasse. La ringrazio per averlo rappresentato, è nostro impegno solenne.

Zampella:

nessuna Amministrazione vuole aumentare le tasse per i cittadini, anche noi faremo il massimo sforzo per evitarlo!

Zampella:

dichiarazione di voto favorevole, capiamo il ruolo dell'opposizione, ma credo che si stiano arrampicando troppo sui formalismi, ma di fatto quanto impegno è stato profuso in questi sette mesi, ci vorrebbe un riconoscimento da parte della minoranza!

Masi:

capogruppo lei è uno dei più esperti, ammesso e non concesso di quello che avete fatto in questi mesi, se ne discuterà quando si porterà il Rendiconto!

Della Volpe:

dichiarazione di voto contrario per una questione fondamentale, cioè che la gestione del nostro Comune deve essere realizzata nell'interesse dei cittadini, individuando preliminarmente le linee programmatiche.

Si passa alla votazione:

Favorevoli: 9

Contrari: 4 (Della Volpe – Moretti – Masi – Torino)

Per l'immediata eseguibilità: *idem*

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente
MARIAGRAZIA BARBATO

Il Segretario
SALVATORE CAPOLUONGO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTA

Che la presente deliberazione è stata affissa all' albo pretorio del sito web dell' ente
<http://www.comune.carinaro.ce.it> conforme all'originale in data 00-00-0000e resterà affissa per n. 15
giorni
consecutivi ai sensi dell'art. 124, comma 1, del Dlgs 18 agosto 2000 n. 267

Il Segretario Generale
SALVATORE CAPOLUONGO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

[] Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell' art. 134, comma 4, del D.Lgs.
267/2000 e.ss.mm.ii.

[] Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il decimo giorno di pubblicazione, ai sensi
dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs n. 267/2000 e.ss.mm.ii.

Il Segretario
SALVATORE CAPOLUONGO

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.



COMUNE DI CARINARO

Proposta di Consiglio Comunale

Area Tecnica
Proposta n° 2/2025

**OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE
VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA
(Articolo 147 bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267)

<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Favorevole	Contrario

Carinaro, li 10-02-2025

Il Responsabile

MAGGIABELLO SERGIO



COMUNE DI CARINARO

Proposta di Consiglio Comunale

Area Tecnica
Proposta n° 2/2025

**OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE
VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI**

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(Articolo 147 bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267)

<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Favorevole	Contrario	Non Necessario

Carinaro, li 11-02-2025

Il Responsabile

FATTORE SALVATORE

ORIGINALE



COMUNE DI CARINARO

Provincia di Caserta

DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 4 DEL 07-03-2025

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto responsabile della pubblicazione **BARBATO LUIGI** certifica che copia della presente deliberazione viene pubblicata il giorno **03-04-2025** all'Albo Pretorio ove rimarrà affissa per 15 giorni consecutivi sino al **18-04-2025**,

Carinaro, 03-04-2025

Il Responsabile della pubblicazione
BARBATO LUIGI

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.